



AGAZZANO - Coldiretti in classe con Educazione alla campagna amica

Api e pomodoro "vanno" a scuola

Campagna Amica fra gli alunni delle elementari di Agazzano

AGAZZANO - Quale è il ciclo di vita delle api? Come fanno a produrre il miele e quali sono le sue proprietà nutritive? E ancora, qual è il ciclo di vita di una piantina di pomodoro? Come avviene il processo che dalla terra porta l'oro rosso sulle nostre tavole? A queste e a tante altre domande gli scolari delle scuole elementari

di Agazzano hanno dato un risposta grazie agli esperti di Coldiretti. Durante alcuni incontri, organizzati all'interno del progetto denominato Educazione alla Campagna Amica realizzato da Coldiretti, alcuni iscritti all'Associazione Apicoltori prima ed esperti di Arp poi hanno incontrato gli alunni per illustrare

loro la vita delle api, la produzione del miele, le fasi relative alla coltivazione e trasformazione del pomodoro: semina, trapianto, concimazione, raccolta e lavorazione in fabbrica.

«Abbiamo ragionato - dice l'assessore Elisa Lavetti - sull'importanza di una sana ed equilibrata alimentazione, mangiare

bene significa volersi bene». Gli esperti hanno lasciato ai bambini alcuni preziosi consigli: consumare i prodotti in base alla stagionalità, conoscere le caratteristiche dei prodotti che acquistiamo leggendo bene le etichette e, quando possibile, consumare prodotti a km zero. Il progetto prosegue con la preparazione da parte degli scolari agazzanesi di alcuni elaborati che il 29 maggio, a Piacenza, saranno presentati nell'evento conclusivo insieme a tutte le scuole che hanno aderito al progetto di Coldiretti.

m.mil

CASTELSANGIOVANNI - L'appello del gruppo dei volontari della onlus Ec Terra dei Santi

«Aiutateci a trovare una sede»

Il presidente Rossi: ora disponiamo solo di un container

CASTELSANGIOVANNI - «Chiediamo che i castellani ci aiutino a trovare una sede. Come associazione crediamo di poter portare un grande valore aggiunto al territorio». L'appello arriva dai 15 volontari dal coordinamento intercomunale di Castelsangiovanni dell'associazione onlus Ec Terra dei Santi. Si tratta di un nucleo di protezione civile, nato sull'esempio di una precedente esperienza avviata nel frosinate, che dal 2012 ha messo radici anche a Piacenza. «Nel 2013 - spiegano in una lettera indirizzata al quotidiano *Libertà* i volontari guidati dal presidente Daniele Rossi - dopo un periodo a Rottofreno ci eravamo presentati al comune di Castelsangiovanni e l'allora amministrazione ci concesse alcuni spazi a fianco del comando dei vigili del fuoco». In sostanza questo nucleo, «regolarmente iscritto al registro provinciale e regionale delle associazioni di protezione civile» scrivono i volontari, ottenne i locali al piano rialzato del capannone del polo logistico che ospita anche il distaccamento dei vigili del fuoco. Al



CASTELSANGIOVANNI - Volontari dell'associazione Ec Terra dei Santi

piano inferiore ottenne di poter ricoverare i mezzi (idrovolante, modulo anticendio, rimorchio e altro) in una parte del magazzino di proprietà del comune. «Il problema - spiega il presidente Rossi, che è caporal maggiore scelto del Genio Pontieri e da 13 anni risiede a Piacenza - è che quella sistemazione ci venne fornita sulla base di un accordo verbale.

Dopo di allora si sarebbe dovuta siglare un convenzione tra la nostra associazione e il comune di Castelsangiovanni, cui di fatto non si è mai dato corso. Il periodo elettorale, lo scorso anno, congelò la questione con il risultato che ad oggi la nostra associazione non ha una sede». Dopo aver lasciato il capannone che ospita i vigili del fuoco, i volontari

si sono arrangiati con un container in cui hanno ricoverato i mezzi, ma, ad oggi, sono rimasti senza una vera sede. Inoltre, i volontari devono pagare tutte le spese (come le assicurazioni). «Non vogliamo - precisa il presidente - fare polemiche con l'attuale amministrazione o con il sindaco di Castelsangiovanni, ma semplicemente lanciare un appello ai castellani per chiedere che qualcuno ci metta a disposizione un'autorimessa per i mezzi e le attrezzature che rappresentano un patrimonio per tutta la comunità. In questo periodo, in cui si parla tanto di sicurezza - prosegue Rossi - pensate quanto sarebbe importante disporre di un mezzo della Protezione civile che, per 4 o 5 ore al giorno, pattugli il territorio e segnali eventuali anomalie. Sul territorio - elenca il presidente - abbiamo presenziato a Cioccolandia 2012 alla Stracastello 2013 e 2014. Pensiamo di poter rappresentare un valido supporto a chi già opera per la sicurezza e sicuramente un valore aggiunto per tutta la comunità locale».

Mariangela Milani

CASTELLO - Il sindaco: «Massimo sostegno»

CASTELLO - L'incontro per programmare la Festa Granda (foto Bersani)



Le penne nere preparano i tre giorni di Festa Granda

CASTELSANGIOVANNI - Le penne nere di Castelsangiovanni suonano già la carica in vista della 64esima edizione della Festa Granda, che da venerdì 4 a domenica 6 settembre radunerà nel capoluogo della Valtidone gli alpini di tutta la provincia. In vista di quell'evento, Castello ha ricevuto lo scorso anno la "stecca alpina" da Pianello che ospitò l'edizione 2014, il gruppo comunale e la sezione provinciale sono già al lavoro per garantire il perfetto svolgimento della manifestazione che promette di portare in città almeno duemila penne nere. Il programma di massima della tre giorni alpina è stato illustrato al sindaco di Castello Lucia Fontana dal presidente della sezione provinciale Roberto Lupi, che insieme ad una delegazione del gruppo di Castelsangiovanni ha incontrato anche i tecnici comunali.

Apriranno la Festa Granda 2015 i cori Ana Valtidone e Valnure e i giovani dell'insieme musicale Pochi ma buoni delle scuole medie di Castello con un concerto in programma la sera del 4 settembre al teatro Verdi. Il sabato, nel tardo pomeriggio in una sede ancora da definire (il palazzo comunale o villa Braghieri) ci sarà l'accoglienza ufficiale da parte del sindaco e degli amministratori della delegazione alpina. Sarà quello il momento del via ufficiale ai festeggiamenti che proseguiranno in serata con la Veglia Verde in piazza XX Settembre, la cena all'aperto servita dagli alpini e dalle Pro loco di Ca-

stello, musiche e danze. Domenica 6 settembre la città saluterà le penne nere in arrivo da tutta la provincia, e da ogni parte d'Italia, che sfileranno lungo le vie del centro storico fino in piazza XX Settembre, dove sarà celebrata la messa all'aperto (tempo permettendo) e si svolgeranno i discorsi ufficiali e, a chiusura, si assisterà al passaggio della stecca al comune che ospiterà la Festa Granda 2016. La giornata di domenica sarà animata dalla Fanfara alpina di Pontedellolio e dalla banda Carlo Vignola di Agazzano. In concomitanza con l'evento potrebbe essere allestita una mostra per celebrare il centenario della Prima Guerra Mondiale. La Festa Granda sarà anticipata la prossima primavera dall'inaugurazione di una scultura in ferro che rappresenta un cappello alpino: l'opera sarà posizionata nella rotatoria all'ingresso del parco logistico. «Entro la fine di questo mese - ha ricordato il presidente Lupi - verrà deciso il logo che accompagnerà la festa». Al bozzetto stanno lavorando i ragazzi del liceo e del Marcora di Castelsangiovanni che hanno preparato una trentina di disegni tra i quali una specifica commissione sceglierà il simbolo della 64esima Festa Granda. Intanto è partita la "caccia" ai possibili sponsor. «Come amministrazione - ha detto il sindaco Fontana - ci impegnamo a darvi una mano nel reperire i sostenitori possibili». Anche al Comune verrà richiesto un contributo.

mar.mil

Esce di strada, illesa

Incidente ieri sulla strada fra Rivalta e Gazzola

RIVALTA - (ct) L'auto che sbanda paurosamente sull'asfalto viscido e poi lo schianto, terribile, contro un palo di sostegno del cavo della rete Telecom che si spezza in due. E' questa la dinamica dell'incidente accaduto nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 13, e che ha avuto per protagonista una giovane alla guida della sua Lancia Y, lungo la strada provinciale che, da Rivalta, porta a Gazzola. La giovane può consi-

derarsi una vera e propria miracolata, infatti è uscita autonomamente dall'abitacolo e non ha avuto alcuna necessità di ricorrere alle cure degli operatori del pronto soccorso essendo rimasta totalmente incolume, neppure un graffio, nonostante il pesante impatto, contro l'albero, avvenuto in località Balletta dove la strada compie una semicurva e né altre persone o mezzi sono rimasti coinvolti.

La Lancia Y dopo essere uscita di strada in località Balletta fra Rivalta e Gazzola, fortunatamente incolume la giovane conducente



ZIANO

Il Comitato Amici di Albareto regala una lavastoviglie alla scuola materna

ZIANO - Gli scolaretti della scuola materna Malvicini Bozzini di Ziano si sono visti recapitare nei giorni scorsi un inaspettato regalo. Il gruppo di amici e volontari, che fa parte del Comitato Amici di Albareto, ha donato loro una nuova lavastoviglie professionale. Anche se i bimbi non potranno utilizzarla direttamente, l'elettrodomestico è preziosissimo per il personale che ogni giorno si occupa dei piccoli preparando il pranzo, ma che ultimamente doveva utilizzare un attrezzo piuttosto vecchio e in cattivo stato. Il gruppo di volon-

Dal presidente della scuola e dal consiglio una targa ricordo ai volontari



tari della frazione di Albareto è formato da circa una trentina di persone. Si tratta in prevalenza di giovani del paese (grossa frazione di Zia-

no) che svolgono attività sociali a favore del territorio comunale. Tra queste, l'iniziativa forse più conosciuta in Valtidone è la marcia podistica di Albareto, che il prossimo 10 maggio festeggerà la sua 37ª edizione. Il ricavato dei vari appuntamenti organizzati dal Comitato serve a finanziare iniziative come quella a favore della scuola materna. In cambio del regalo, consegnato nei giorni scorsi ma annunciato durante le recenti festività natalizie, il presidente della scuola materna Ferruccio Braghieri e tutto il consiglio insieme ai piccoli frequentatori avevano donato ai volontari una targa ricordo per dimostrare la loro stima e la loro riconoscenza per l'opera di sostegno.

mil.

BORGONOVO, UN DONO DEL ROTARY VALTIDONE

Scolari delle quinte alla Ricci Oddi al Duomo e al teatro Municipale

BORGONOVO - Grazie al contributo del Rotary Valtidone, i piccoli alunni delle quinte classi della scuola elementare di Borgonovo hanno potuto fare un tuffo nell'arte. Per loro i volontari del sodalizio hanno infatti organizzato nei giorni scorsi una visita guidata che li ha portati alla scoperta dei dipinti e delle sculture, un preziosissimo patrimonio di arte tra la fine dell'Ottocento e Novecento, della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, poi del Duomo di Piacenza (XII secolo) ed infine del Teatro Municipale (inaugurato nel 1804). Gli alunni delle quinte A, B e C sono stati accompagnati dalle maestre Ro-

I ragazzi durante la visita al teatro Municipale (foto Bersani)



berta Patelli, Cristina Bernini, Donatella Ferrari, Fabiola Arago- sta e dal maestro Paolo Nicolò. La visita è stata "donata" alle scuole di Borgonovo dal Rotary

Valtidone a conclusione di un progetto intitolato "Le note della musica volano sull'arcobaleno", che consisteva in un concorso di disegno organizzato per il giorno di Santa Lucia. Il premio per le classi quinte, di tipo culturale, sono state appunto le visite guidate ad alcuni tesori storico-artistici di Piacenza, la città capoluogo della provincia.

Alla galleria Ricci Oddi, in via San Siro nel cuore della città antica, ad ogni bambino è stato chiesto di scegliere un quadro, valutarlo come sensazione, colore ed emozione che la sua vista gli suscitava. Al termine della visita i bambini hanno son stati salutati dal presidente del Rotary, Alessandro Stragliati, e da Carla Spotti che hanno condiviso insieme a loro la parte finale della giornata.

m.mil